

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Imperia (Zona Intemelìa)

L'anello di Calvo

Sui sentieri balcone della Val Bevera



Sviluppo: Torri – Calvo – Villatella – S. Antonio - Calvo

Dislivello: 400 m in salita

Lunghezza: 10,6 Km

Difficoltà: T/E

Ore di marcia: 3h 15'

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: in auto si esce al casello A10 di Ventimiglia e si risale la Val Roja fino al bivio per Bevera. Da qui si risale la valle omonima per qualche Km fino a Torri. Da Ventimiglia partono alcune corriere della Riviera Trasporti per Torri.

La Val Bevera si estende parallelamente alla Val Roja, il cui fiume diventa tributario del grande corso d'acqua ventimigliese nei pressi dell'omonima località.

Nel tratto italiano un sentiero panoramico si sviluppa per l'intera estensione della valle, a partire da Olivetta – S. Michele fino ad arrivare a Calvi. Gli ultimi due Km vedono la presenza di una grossa cava che limita il passaggio alla sola strada rotabile di fondovalle.

Questo itinerario compie un anello attorno a Calvi partendo da Torri, il paesino più a monte della vallata. Raggiunto il centro abitato, saliamo verso Villatella, un gruppo di case alle pendici del Monte Grammondo, dove parte il sentiero per salire a questa vetta.

In seguito scendiamo a S. Antonio, e successivamente verso Calvi, dove chiudiamo l'anello.

A **Torri** (94 m - foto), imbocchiamo Via Le Terche (cartello in legno), che si stacca a ridosso del ponte sul fiume Bevera. Saliamo tra i vicoli delle case più a sud del piccolo paese, e in breve sbuchiamo tra gli orti e una bella pineta di Pini d'Aleppo.

Il sentiero sale gradualmente con punti esposti sul fiume sottostante. Il segnavia bianco-rosso ci consente di orientarci tra le numerose deviazioni presenti tra gli orti e le fasce terrazzate.

Dopo mezz'ora di cammino ci troviamo già a ridosso dell'abitato di **Calvo** (57 m), che si estende dal fondovalle fino al pendio della collina ad ovest del paese.

Entrati nel nucleo abitato un cartello in legno indica la salita per Villatella, che sale tra i gradoni in pietra e cemento di un viottolo stretto tra le case.

Arrivati sulla strada rotabile per le frazioni S. Pancrazio e Case Serro inferiore e superiore, ne percorriamo un tratto, fino a superare i tre centri abitati. Poco prima che la strada asfaltata finisca, un cartello metallico indica la strada per il Monte Grammondo, la Cima Longoira e il Passo del Cornua. Imbocchiamo il sentiero segnalato che passa tra le case.

In breve saliamo tra gli orti e le case, ed in seguito tra le rocce, i pini e la macchia mediterranea. Risaliamo così la vallata del Rio Villatella, molto angusta e ricca d'acqua.

A metà vallata il sentiero diventa pianeggiante e si districa tra i pini e stupendi esemplari di mimosa e ginestra bianca. All'altezza di una serra il sentiero riprende a salire, fino ad arrivare ad una piccola stradina asfaltata. Qui giriamo a sinistra.

Dopo un breve tratto su asfalto, superata una cisterna d'acqua, si risale nuovamente su sentiero. Oltrepassiamo un piccolo fiumiciattolo in mezzo al bosco, e si arriva poco sotto l'abitato di **Villatella** (395 m – 1h 30' di cammino da Torri).

Dopo una breve visita al centro abitato, si ritorna in direzione sud lungo la strada rotabile di collegamento col fondovalle. Arrivati al bivio con la strada per il Monte Grammondo, possiamo decidere se risalire un pezzo di questa strada asfaltata, per scendere una volta arrivati in cima al rilievo sovrastante in direzione valle, oppure preferire la rotabile per il fondovalle, che seguiremo per oltre 1 Km. Le due strade convergono più a valle (cartello in legno).

Una volta ritrovato il sentiero balcone, percorriamo ancora un tratto d'asfalto fino a giungere a una breve digressione su sentiero, che ci permette di tagliare un ampio tornante.

Ancora un pezzo di rotabile, e ritroviamo le tracce di un nuovo sentiero che scende a valle. All'altezza di un cancello di una proprietà privata, si svolta in direzione est lungo un sentiero che scende verso il fondovalle.

Dopo oltre 40 minuti ci troviamo nella piccola piazzetta della chiesa di **S. Antonio** (200 m).

Evitate le due strade che scendono verso il fondovalle, prendiamo la strada asfaltata che si stacca ad ovest, dove un cartello stradale preavvisa la chiusura della stessa dopo 1 Km.

In realtà questa strada finisce nel fondovalle, ma non si collega con l'arteria di vallata se non con uno stretto sentiero.

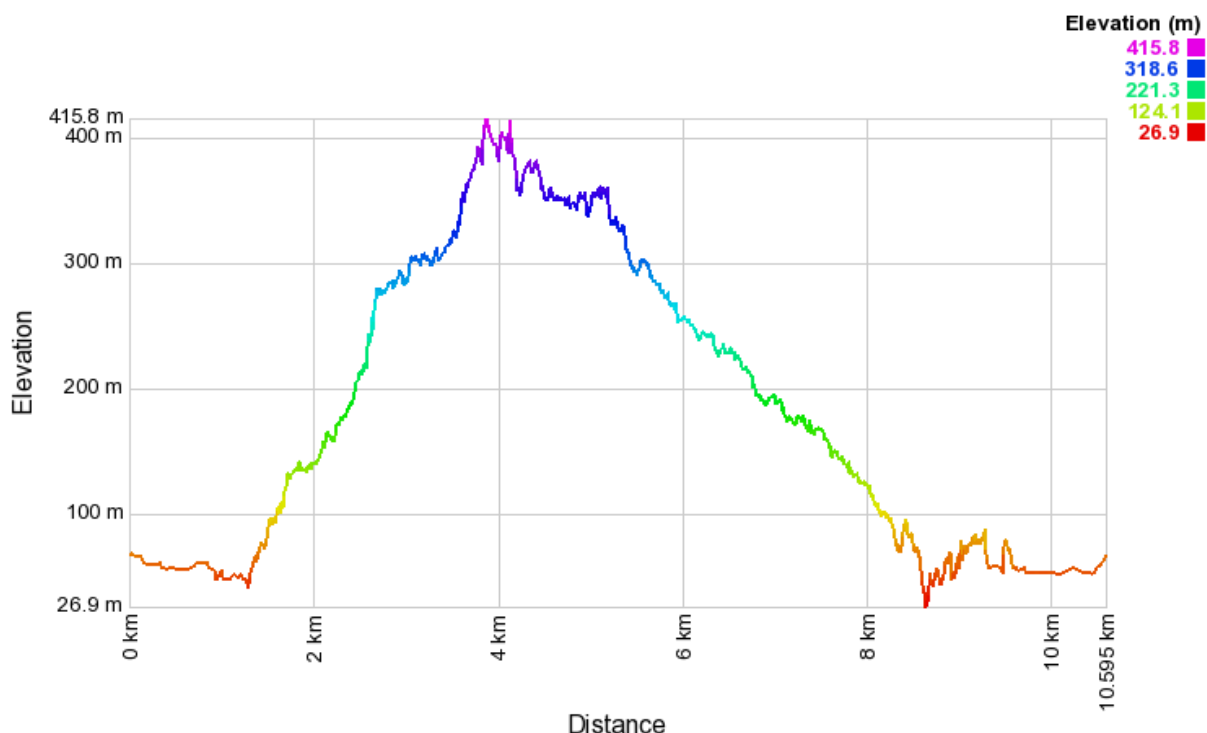
Dopo un ampio curvone evitiamo una diramazione secondaria, per preferire la strada principale che scende verso il fiume. Terminato lo sterrato troviamo una passerella in cemento sul fiume. In caso di forti piene si sconsiglia di percorrere tale tratto di scavalco e di proseguire lungo un sentiero accanto al fiume.

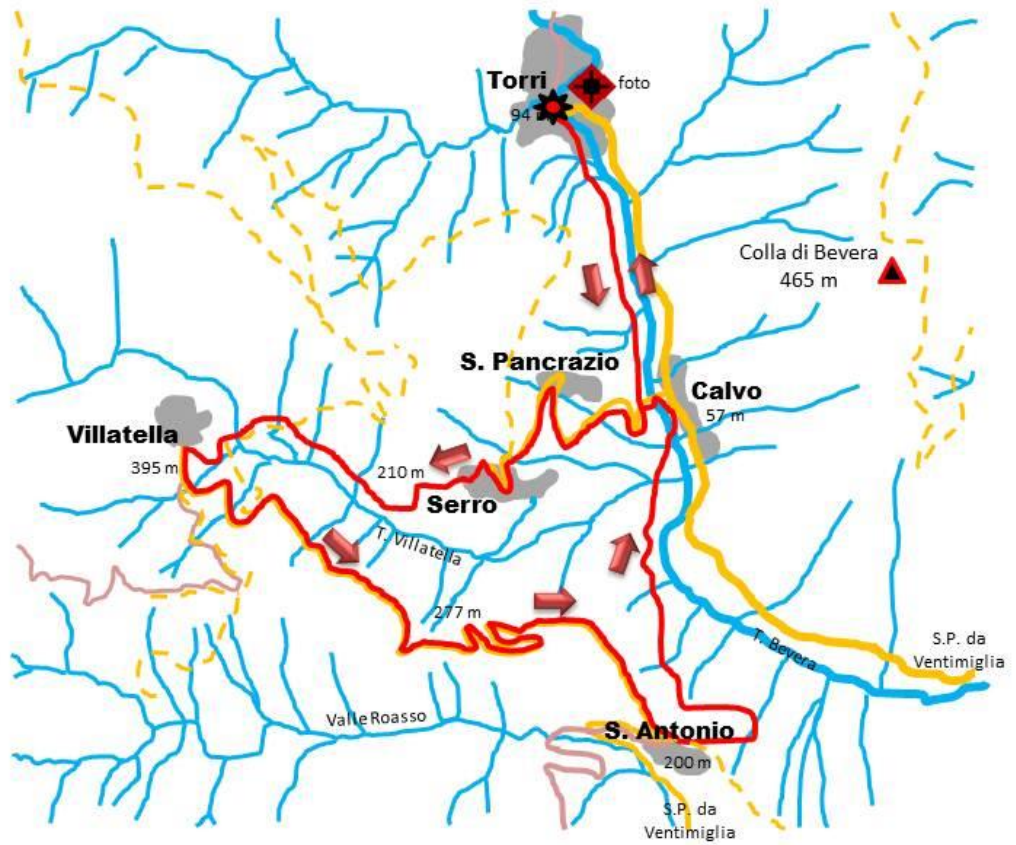
Sbuciamo così nell'abitato di **Calvi**, all'altezza del ponte sul Bevera. Termina così il nostro giro ad anello sulla Val Bevera.

Un consiglio: verificare preventivamente le corse dei bus da e per Ventimiglia, poiché esistono poche possibilità di utilizzare tali mezzi in orari accettabili.

Riferimento cartografico: carta serie "Alpi senza frontiere" n°1 Cote d'Azur – Riviera dei Fiori, scala 1:25.000 – carta VAL alla pagina successiva

Verifica itinerario: giugno 2017





500 m

